

Un ponte virtuale tra giovani e aziende

Bellunoradici.net si rifà il look e si apre a studenti e realtà imprenditoriali: «Favorire il rientro delle eccellenze»

di **Martina Reolon**
BELLUNO

Nel 2014 sono stati mille i giovani bellunesi che hanno lasciato la provincia e si sono trasferiti all'estero. Un numero che, considerando il fatto che molti non si iscrivono all'Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero), potrebbe essere moltiplicato per due. Ragazzi e ragazze, soprattutto i più giovani usciti dalle scuole superiori, che spesso partono un po' "improvvisando".

Dall'altro lato, chi ha maturato anni di esperienza al di fuori di Belluno e dell'Italia non trova le condizioni per poter tornare nel territorio provinciale. E quest'ultimo perde "cervelli" e capacità. Partendo da questi presupposti l'Associazione bellunesi nel mondo ha deciso di fare un importante investimento per il restyling di "Bellunoradici.net", il social network dei talenti bellunesi che vivono e lavorano al di fuori della provincia di Belluno, in Italia e nel mondo, nato nel 2009 da una collaborazione tra Abm, Camera di commercio e Provincia di Belluno.

La piattaforma è stata infatti rinnovata: un "Bellunoradici 2.0", in sostanza, che diventa così un network per lo sviluppo del territorio provinciale. Tra i principali cambiamenti l'introduzione dell'area "Campus", volta a mettere in contatto studenti bellunesi di quarta e quinta superiore, ma anche dell'università, con i membri di "Bellunoradici". «Questo per dare loro la possibilità di trovare qualcuno, un "mentore", che si renda disponibile a dare indicazioni, consigli e informazioni su come muoversi per studiare o lavorare all'estero o al di fuori del territorio bellunese», spiega Huber Rienzner, membro del social network e rappresentante della Marketing Factory di Bressanone, ditta che da anni gestisce questo genere di piattaforme e che si è occupata del restyling.

Altra novità è lo "Starhub", ossia l'area dedicata allo sviluppo di start-up imprenditoriali. E sta proprio qui una delle sfide che l'Abm si pone per il futuro: creare un ponte tra aziende bellunesi ed estero. «I nostri emigranti bellunesi maturano delle professionalità che spesso fruttano al di fuori dei confini provinciali e non nel nostro territorio», ricorda



Il direttivo Abm insieme ai partner del progetto e ai membri di Bellunoradici.net

Oscar De Bona, presidente Abm. «Grazie a questa nuova funzione, i membri di "Bellunoradici", aziende locali (che possono crearsi un profilo) ed estere potranno condividere progetti, con lo scopo di concretizzarli poi in provincia di Belluno». L'auspicio è quindi quello che altre realtà imprenditoriali (oltre a quelle

che sono già partner di "Bellunoradici", come Lattebusche o Luxottica) possano avvicinarsi al social network dei talenti bellunesi.

«Il nostro territorio è ricco di persone capaci, che spesso però le aziende si lasciano sfuggire», sottolinea Umberto Soccal, presidente Consorzio Bim Piave. «Dobbiamo invece favo-

rare il rientro di queste eccellenze». Anche perché uno studio internazionale che sarà pubblicato a breve mette in primo piano il fatto che i bellunesi hanno un peso importante nel mondo. «Questo studio analizza gli effetti della cultura di origine sul successo di impresa», precisa Guido Mantovani, membro di

IL SOCIAL NETWORK

Oltre 650 bellunesi partiti per l'estero

BELLUNO. Oltre 650 membri, precisamente 656, in 48 paesi del mondo, soprattutto Brasile, Svizzera, Stati Uniti e Gran Bretagna. Per un'età media di 44 anni. Sono i numeri di "Bellunoradici.net", che in questi anni sta crescendo in linea con l'incremento dei giovani che decidono di lasciare il territorio provinciale. «Talent che se ne vanno non con la valigia di cartone, ma con pc e tablet, e che rappresentano la nuova frontiera dell'emigrazione», sottolineano Marco Crepaz, direttore Abm, e Christian Girardi, responsabile della rete degli altoatesini all'estero e responsabile comunicazione della Volksbank (partner di "Bellunoradici"). Tra i membri storici del social network c'è Alberto Balzan, trentenne

bellunese da diversi anni all'estero, che ha sottolineato la necessità di dare «un aiuto concreto ai ragazzi che, terminate le scuole superiori o l'università, decidono di trasferirsi fuori provincia. Non è così semplice trovare indicazioni su come muoversi».

«L'emigrazione attuale, si sa, non è più quella di un tempo», commentano Patrizia Burigo, vice presidente Abm, e De Bona. «Ma la vera sfida del futuro, e dell'associazionismo come il nostro, è saper seguire questi movimenti migratori che coinvolgono un numero crescente di persone. Ed è fondamentale creare una rete con il territorio e le categorie economiche affinché questa emigrazione possa contribuire allo sviluppo provinciale».

"Bellunoradici" e tra i massimi esperti di finanza internazionale. «Gli italiani sono al secondo posto, preceduti solo dai polacchi. E quasi un terzo degli italiani è rappresentato da bellunesi».

Tornando alla piattaforma - che vede un nuovo design più immediato ed "emozionale" e funzionalità che consentono il

collegamento con gli altri social media - il restyling ha previsto anche l'inserimento di un'area dedicata alle offerte di lavoro (che possono essere inserite dalle aziende partner) e un'altra che potenzia i gruppi geografici e tematici (per esempio, per professioni) già presenti nel portale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA